

Dopo tanti anni nel club bolognese, l'ex capitano ha deciso di prendere un'altra strada: «Le ultime stagioni qui sono state fantastiche. Grazie alla società e ai tifosi»

LAMMA DICE CIAO



DAVIDE LAMMA, 41 ANNI, IERI CON DUE TIFOSI SCHICCHI

Il d.s. lascia la Fortitudo: «Ho dato tutto, è tempo di lasciare spazio ai giovani. Sono sereno ma un po' di magone c'è...»

dii Andrea Bonomo
BOLOGNA

«È un giorno particolare e di cambiamento». A parlare è Davide Lamma, nel giorno del suo saluto alla Effe e al mondo biancoblu. «Sono qui, proprio per ringraziare e salutare la Fortitudo. Adesso, per una crescita lavorativa, accetterò un ruolo diverso. Ritengo che i giovani, ad un certo punto, debbano uscire di casa per crescere. Penso sia l'occasione giusta. Sono sereno, ma un po' di magone c'è».

E chi sa che non gli tornino in mente le lacrime di gioia dopo la vittoria

con Montichiari. Le esultanze a Forlì. Oppure il ritorno in campo, lo scorso anno. Solo per citare alcuni episodi. «Gli ultimi anni sono stati fantastici. Da capitano ho avuto un ultimo anno di carriera con tante responsabilità, soprattutto in spogliatoio. Ma sono proprio quelle che mi hanno dato grande motivazione per creare qualcosa di meraviglioso. Come la promozione. Ho vissuto le annate più belle alla fine della mia carriera, quando riuscivo ad es-

sere consapevole di ciò che stava accadendo. Qui ho vissuto due promozioni. Una inutile e l'altra molto utile, da capitano. Poi, non rin-

grazierò mai abbastanza la società per avermi dato la possibilità di continuare in Fortitudo, a casa mia, dopo il ritiro. In questi due anni, da dirigente, ho messo tutto il

mio impegno».

«Un enorme privilegio far parte di questa squadra»

TIFOSI. Un grazie anche ai tifosi. Ed un messaggio a chi arriverà. «Ringrazio tutto il popolo della Fortitudo per

l'affetto dimostrato. Sia in campo che fuori. Sono andato e tornato più volte, in momenti e tempi diversi per la Effe. E ho la convinzione che sia un enorme privilegio far parte, in qualunque veste, della Fortitudo.

Anche perché qui la gente crea qualcosa di meraviglioso. Spero che chiunque passi in biancoblu abbia bene in mente cosa vuol dire giocare per questi colori e far parte di questo mondo. Posso dire di aver vissuto più di metà della mia vita per la Fortitudo. Ho dato tutto per la Effe, ma posso assicurare che è molto di più quel-

lo che ho ricevuto, rispetto a quello che posso aver dato. Quando ho iniziato a giocare qui non pensavo neanche di arrivare in prima squadra. Sono cresciuto in mezzo al popolo della Fortitudo, avevo ben chiaro cosa

volesse e i valori a cui potesse essere legato. Adesso vediamo cosa succede, magari è un arrivederci».

Di questo parla anche il d.g. Christian Pavani. «Sono convinto che sia un arrivederci. Ma adesso è giusto che faccia la sua strada e compia questo passo importante. Se lo merita. Questo è il suo lavoro».

Infopress

**«Adesso
vedrò cosa
succederà
Magari è un
arrivederci»**

CHI E'

HA GUIDATO IL RITORNO IN SERIE A2

DAVIDE LAMMA, 41 anni, è cresciuto nelle giovanili della Fortitudo - con cui ha esordito in A -, dove è tornato nel 2007 e poi nel 2014. È stato il capitano della squadra che riconquistava la A2 nel 2015, prima di diventare dirigente. In mezzo anche il ritorno in campo, lo scorso anno in post season.

